

# **Piano d'azione Oms 2008-2013 per la strategia globale di prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili**

*(traduzione, sintesi e adattamento a cura della redazione del sito Ccm)*

## **INTRODUZIONE**

Il peso globale delle malattie croniche non trasmissibili continua a crescere: affrontarle costituisce una delle principali sfide per lo sviluppo nel XXI secolo. Le malattie non trasmissibili, soprattutto malattie cardiovascolari, diabete, tumori, malattie respiratorie croniche hanno causato 35 milioni di morti nel 2005, il 60% di tutti i decessi del mondo. L'80% di queste morti si verifica nei Paesi a basso e medio reddito e circa 16 milioni riguardano persone con meno di 70 anni di età. Si prevede che il totale delle morti da malattie non trasmissibili aumenterà di un ulteriore 17% nei prossimi 10 anni. Il rapido aumento del peso di queste malattie, che colpiscono in modo sproporzionato la popolazione, privilegiando i poveri, tende ad ampliare il divario nella salute tra Paesi e all'interno dei Paesi. Poiché le malattie non trasmissibili sono in gran parte prevenibili, il numero di decessi prematuri può essere notevolmente ridotto. Come richiesto dalla risoluzione dell'Assemblea mondiale sulla salute (WHA60.23), il Segretariato Oms ha elaborato un piano d'azione rivolto agli Stati membri e ai partner internazionali con l'obiettivo di indirizzarli nell'impegno operativo per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche. Il progetto di piano è stato discusso dal Consiglio nella sua 122a sessione, nel gennaio 2008, e nel corso di una consultazione informale con gli Stati membri, tenutasi a Ginevra il 29 febbraio 2008. Inoltre, le opinioni delle organizzazioni non governative e dei rappresentanti dell'industria alimentare sono state raccolte in due altri incontri organizzati per questo scopo. Il piano riprende i contributi forniti dagli Stati membri e da altri soggetti interessati a sostenere la realizzazione degli obiettivi della strategia globale per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili.

## **SCOPO**

Il piano, nell'intento di guidare e catalizzare una risposta intersettoriale a vari livelli focalizzata sui Paesi a basso e medio reddito e sulle popolazioni vulnerabili, ha lo scopo generale di:

- mappare l'epidemia emergente di malattie croniche non trasmissibili e analizzare i determinanti sociali, economici, politici e comportamentali, per fornire indicazioni su politiche, programmi, misure legislative e finanziarie necessari a sostenere e monitorare gli interventi per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche
- ridurre il livello di esposizione dei singoli individui e delle popolazioni ai fattori di rischio modificabili comuni alle varie malattie croniche (consumo di tabacco, alimentazione scorretta, inattività fisica, e consumo nocivo di alcol) e ai loro determinanti rafforzando, allo stesso tempo, la capacità degli individui e delle popolazioni di fare scelte sane e seguire stili di vita che promuovono la buona salute
- rafforzare l'assistenza sanitaria per le persone con malattie croniche, mettendo a punto norme, standard e linee guida basate su prove scientifiche, per interventi costo-efficaci e riorientando i sistemi sanitari per consentire di rispondere alle esigenze di una gestione efficace delle malattie di natura cronica.

Il piano si basa sulle conoscenze scientifiche attualmente disponibili e su una rassegna dell'esperienza internazionale. Comprende un set di interventi che, quando messi in atto sinergicamente dagli Stati membri e da altri *stakeholder*, contrasteranno il crescente peso rappresentato dalle malattie croniche per la salute della popolazione.

Per implementare il piano sono necessari un impegno politico ad alto livello e il coinvolgimento concertato di governi, comunità e servizi sanitari. Inoltre, sarà necessario riorientare le politiche di sanità pubblica e l'allocazione delle risorse.

## **CAMPO DI APPLICAZIONE**

L'evidenza scientifica attualmente disponibile indica che quattro tipi di malattie non trasmissibili (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche e diabete) danno il contributo più importante alla mortalità, nella maggior parte dei Paesi a basso e medio reddito. Queste malattie richiedono un'azione concertata e coordinata. Sono patologie ampiamente prevenibili mediante interventi efficaci che affrontino i fattori di rischio comuni a tutte e quattro, e cioè: il consumo di tabacco, alimentazione scorretta, scarsa attività fisica e abuso di alcol. Inoltre la gestione ottimale della malattia è in grado di ridurre la morbilità, la disabilità e la mortalità, e contribuire, in generale, a una migliore salute e qualità della vita.

In questo piano d'azione, i quattro tipi di malattie e i loro fattori di rischio sono considerati insieme, al fine di sottolineare le cause comuni ed evidenziare le sinergie potenziali in materia di prevenzione e controllo. Ciò non significa, tuttavia, che tutti e quattro i fattori di rischio siano associati in pari misura a ciascuna malattia. Dettagli sui nessi causali e sugli interventi sono previsti in ulteriori specifici strumenti e strategie, vale a dire: la [Convenzione quadro dell'Oms sul controllo del tabacco](#) e la [Strategia globale su alimentazione, attività fisica e salute](#). Inoltre l'Oms sta seguendo un approccio simile nell'ambito delle azioni per ridurre il consumo nocivo di alcol.

All'interno di ogni Paese si riscontra un insieme di malattie, disabilità e condizioni di scarsa salute per le quali i fattori di rischio e le esigenze di indagine, trattamento e cura si sovrappongono a quelli richiesti dalle malattie croniche prese in considerazione da questo piano d'azione. Tra questi: cecità, sordità, malattie orali, alcune malattie genetiche e altre malattie di natura cronica, incluse alcune malattie trasmissibili come l'Hiv/Aids e la tubercolosi. Le malattie croniche richiedono a pazienti, famiglie e sistemi assistenziali una strategia di contrasto che può essere simile a quella imposta da alcune malattie trasmissibili e le strategie efficaci per il loro controllo sono comparabili.

Ci sono, invece, molte altre condizioni croniche nocive per la salute pubblica: per esempio, l'osteoporosi, le malattie renali e le malattie neurologiche. Molte di queste condizioni sono oggetto di altre strategie, piani d'azione e documenti di assistenza tecnica messi a punto dall'Oms e pertanto non sono considerati direttamente in questo piano.

Allo stesso modo il piano non prende in considerazione i disturbi della salute mentale, nonostante il pesante fardello che rappresentano perché, a parte il consumo nocivo di alcol, non condividono gli stessi fattori di rischio e perché richiedono diverse strategie di intervento.

Le priorità per l'azione sono presenti in tutte le regioni Oms (Ndr: *nel vocabolario Oms il termine regione indica l'aggregazione di più Paesi per aree geografiche estese*), il che riflette sfide simili in molte aree: la collaborazione intersettoriale, la creazione di partenariati e il *networking*, il rafforzamento della capacità all'interno dei Paesi e negli uffici Oms, la mobilitazione delle risorse e il supporto strategico per la ricerca collaborativa.

## **RAPPORTO CON STRATEGIE E PIANI ESISTENTI**

Il fondamento di questo piano d'azione è la strategia globale per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche, i cui obiettivi (riduzione della mortalità prematura e miglioramento della qualità della vita) sono stati ribaditi dall'Assemblea mondiale per la salute nel 2000 (risoluzione Wha 53.17).

Il piano si basa anche sull'attuazione della [Convenzione quadro dell'Oms sul controllo del tabacco](#), adottata dall'Assemblea nel 2003 (risoluzione Wha 56.1) e sulla [Strategia globale su alimentazione, attività fisica e salute](#), approvata dall'Assemblea nel 2004 (risoluzione Wha 57.17).

Il piano si concentra anche sul consumo nocivo di alcol come fattore di rischio per le malattie croniche in seguito al lavoro svolto dall'Oms su questo tema e alle risoluzioni dei suoi organismi, compresi i comitati regionali; è inoltre coerente con il piano strategico a medio termine 2008-2013 e con l'undicesimo programma generale di lavoro.

Le azioni previste nel piano per il Segretariato Oms sono coerenti con il terzo e il sesto obiettivo del piano strategico a medio termine 2008-2013, che forniscono dettagli sui risultati attesi, i target e gli indicatori per il lavoro dell'Oms in materia di prevenzione e controllo delle malattie croniche.

Questo piano è destinato a sostenere lo sforzo coordinato e globale per l'attuazione di strategie basate su prove scientifiche rivolte a contrastare le singole malattie e i fattori di rischio, soprattutto a livello nazionale. La sua finalità è fornire un orientamento generale per sostenere l'attuazione di strategie e piani d'azione nazionali e regionali, nei casi in cui questi siano già stati elaborati, e per sviluppare piani d'azione concreti e fattibili laddove non esistono. Il piano d'azione, quindi, offrirà sostegno all'attuazione delle risoluzioni e dei piani regionali.

## **RISORSE**

Il bilancio del programma 2008-2009 riporta le risorse finanziarie necessarie al Segretariato Oms per condurre il lavoro di cui agli obiettivi strategici 3 e 6, per il biennio in corso.

Per i bienni successivi si renderà necessario disporre di risorse aggiuntive, per cui si dovrà riprendere in esame la mobilitazione e l'allocazione di quelle disponibili. Per l'attuazione effettiva del piano a livello nazionale e internazionale saranno necessari notevoli sforzi per mobilitare risorse e sarà di vitale importanza attivare una forte partnership, altamente coordinata a livello regionale e globale.

Uno degli obiettivi del piano è quello di garantire che l'azione concertata possa essere condotta su scala mondiale. Ciò esige che tutti i partner, tra cui le organizzazioni intergovernative e non governative, gli istituti accademici e di ricerca e il settore privato, vadano a ricoprire un ruolo più importante in un network globale per la prevenzione delle malattie croniche.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO TEMPORALE**

Questo piano d'azione sarà attuato nel corso dello stesso periodo assegnato al piano strategico a medio termine 2008-2013. Le azioni che dovranno essere completate o avviate nel corso dei primi due anni sono specificamente identificate. Lo stato di attuazione del piano sarà rivisto verso la fine del primo biennio, nel 2009, e riprogrammato con un calendario dettagliato per il secondo e il terzo biennio.

## **OBIETTIVI E AZIONI**

Il piano d'azione Oms 2008-2013 per la strategia globale di prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili individua 6 obiettivi principali:

1. elevare la priorità riconosciuta alle malattie croniche nei piani di sviluppo nazionali e globali, integrando le strategie di prevenzione nelle politiche di tutti i ministeri dei Governi
2. definire e potenziare politiche e piani nazionali per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili
  - 2.1. costruire un framework intersettoriale per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche
  - 2.2. integrare la prevenzione delle malattie non trasmissibili nei piani nazionali di sviluppo
  - 2.3. riorientare e potenziare i sistemi sanitari
3. promuovere interventi per ridurre i principali fattori di rischio modificabili per le malattie croniche: tabacco, alimentazione scorretta, sedentarietà e abuso di alcol
  - 3.1. prevenire e controllare il consumo di tabacco
  - 3.2. implementare azioni su alimentazione corretta
  - 3.3. promuovere l'attività fisica
  - 3.4. contrastare il consumo di alcol
4. promuovere la ricerca per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche
5. promuovere partnership per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili
6. monitorare le malattie croniche e i loro determinanti e valutare i progressi a livello nazionale, locale e globale.